

□ IL COMMENTO

PER IL FUTURO DELLA NOSTRA ORCHESTRA

DENISE FEDELI *

* direttore artistico Orchestra della Svizzera italiana

A partire dall'estate del 2009 sono stati in molti ad attivarsi per sostenere l'OSI. Sono scese in campo forze diverse, autonome e indipendenti l'una dall'altra. Ora ritengo sia importante riassumere brevemente il quadro della situazione, per fare chiarezza e perché la vicenda si trova in un punto di svolta, come spiegherò più avanti. Ecco in maniera schematica le iniziative nate dopo l'annuncio da parte di SSR SRG sui futuri tagli all'Orchestra.

- **Cantone Ticino.** Il primo passo è stato fatto dal consigliere di Stato Gabriele Gendotti, che ha segnalato la possibilità di un aumento del contributo annuale del Cantone di 500.000 franchi.

- **«Salviamo l'Orchestra».** Il gruppo promotore (Franco Ambrosetti, Bruno Amaducci, Marco Baggiolini, Anna Biscossa, Marco Blaser, Edo Bobbià, Mario Botta, Dimitri,

Ermanno Ferrari, Stefano Ghiringhelli, Andreas Laake, Giovanna Masoni, Renato Minoli, Marco Müller, Marco Solari, Alessandro Soldini, Renato Soldini, Carlo Piccardi, Silvano Toppi, Sacha Zala, Franco Zambelloni) è riuscito a raccogliere oltre 10.000 firme, con l'obiettivo di rimettere in discussione le decisioni di SSR SRG. Nell'assemblea straordinaria della CORSI del 28 novembre 2009 ha ottenuto a grande maggioranza l'adesione della stessa CORSI alla petizione. Ora l'attenzione è puntata sulla prossima riunione del Comitato centrale a Berna, nella quale il presidente Claudio Generali avrà il compito di portare la rivendicazione.

- **Amici dell'OSI.** L'Associazione è nata nel novembre 2009, grazie all'impegno di Mario Postizzi (che ne è presidente) e del Comitato direttivo, con lo scopo di sostenere finanziariamente e moralmente l'attività dell'OSI. Finora ci sono state quasi 500 adesioni. L'Associazione terrà la prima assemblea generale nei prossimi mesi; in tale occasione definirà le modalità con cui trasferire i fondi all'OSI.

- **CORSI.** L'appoggio all'Orchestra da parte della CORSI, sotto la presidenza di Claudio Generali e per volontà del suo Comitato, si è concretizzato nel finanziamento di uno spot televisivo e nella pubblicazione su «Ticino7» di un articolo dedicato all'OSI e di tre pagine di presentazione degli Amici dell'OSI. Inoltre, nell'immediato futuro, la CORSI prevede di promuovere una mostra fotografica sull'Or-

chestra e di sostenere diverse iniziative dell'OSI, sponsorizzando eventi mirati a sensibilizzare il pubblico della Svizzera italiana sul ruolo dell'Orchestra.

Confederazione. Il consigliere federale Moritz Leuenberger, sollecitato dall'interrogazione della consigliera nazionale Marina Carobbio (a sua volta sensibilizzata dal gruppo «Salviamo l'Orchestra») e dalla richiesta diretta di un musicista (Andreas Laake, rappresentante VPOD) si è dichiarato favorevole a sostenere l'OSI e ha incaricato il segretario generale del suo Dipartimento, Hans Rudolf Dörig, di costituire un gruppo di lavoro per studiare le possibili soluzioni. La prima riunione di tale gruppo avrà luogo a Lugano il 19 gennaio prossimo e vedrà protagonisti Gabriele Gendotti per il Cantone, Giorgio Giudici per la Città di Lugano, Claudio

Generali per la CORSI, Marco Baggiolini per il gruppo «Salviamo l'Orchestra», Mario Postizzi per gli Amici dell'OSI e naturalmente Pietro Antonini e Alfredo Gysi per la FOSI.

- **Varie.** Dopo aver elencato le iniziative principali, non posso infine tacere l'appoggio che è giunto all'Orchestra dall'annuncio di qualche nuova sponsorizzazione (Banca Stato sosterrà nel 2010 tre degli otto concerti estivi con una somma di 30.000 franchi, BSI si è fatta carico della stampa del programma annuale OSI per un ammontare di 20.000 franchi) e dalla disponibilità di alcuni artisti a prodursi a condizioni speciali (Alain Lombard e Diego Falsolis).

Lo scenario, come si può ben notare, è piuttosto complesso; ogni iniziativa si pone obiettivi diversi, ma con il comune scopo finale di garantire un futuro all'OSI. La svolta di cui parlavo all'inizio consiste nel fatto che il 19 gennaio, per la prima volta, i rappresentanti di tutte le parti in gioco siederanno allo stesso tavolo e potranno finalmente discutere le

varie idee e unire le forze.

Desidero fortemente, in qualità di direttore artistico, a titolo personale e a nome dello staff e dei musicisti dell'OSI, ringraziare tutti quanti si sono adoperati per la nostra causa, dichiarando il nostro massimo apprezzamento per la solidarietà dimostrata e l'impegno profuso. Anche la considerazione e il calore che ci sono pervenuti dalla gente e dai media hanno giocato un ruolo determinante. Noi che lavoriamo quotidianamente all'interno dell'OSI riceviamo proprio da tutti questi importanti segnali l'energia necessaria per continuare con entusiasmo il nostro cammino.